

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

0003560200400000000000000000000000

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30 LUG. 2004ATTO DEL 30 LUG. 2004 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 112
ROMA, SI È RIUNTA LA GIUNTA REGIONALE, COSÌ COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI Antonio	Assessore
SMEBONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBLOTTA Denaro	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO Francesco	"
DIONISI	Arnaldo	"	SARACENI Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI Marco	"
GARGANO	Giulio	"		

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....DOMESSISASSENTI: DIONISIDELIBERAZIONE N. -687-

OGGETTO:

sezione di Piano di Tivoli nelle Acque (PTAR) ai sensi del D.Lgs. 152/99



OGGETTO: Adozione del Piano di Tutela delle Acque (PTAR) ai sensi del D.Lgs.152/99.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

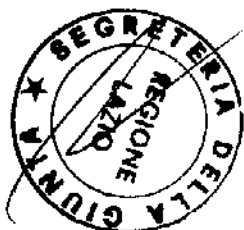
VISTO il Decreto Legislativo 11 maggio 1999 n.152 recante "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole" modificato e integrato dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.258.;

CONSIDERATO che lo stesso Decreto all'art.44 prevede che la Regione adotti "il Piano di Tutela delle acque che costituisce un piano stralcio di settore del piano di bacino ai sensi dell'art.17 comma 6-ter della legge 183/89 ed è articolato secondo le specifiche indicate nell'Allegato 4";

CONSIDERATO altresì che il comma 3 dello stesso articolo prevede che il Piano di tutela deve contenere, oltre agli interventi volti a garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi, le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico; ed in particolare deve contenere:

- a) i risultati dell'attività conoscitiva;
- b) l'individuazione degli obiettivi ambientali e per specifica destinazione;
- c) l'elenco dei corpi idrici a specifica destinazione e delle aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento;
- d) le misure di tutela qualitative e quantitative tra loro integrate e coordinate per bacino idrografico;
- e) l'indicazione della cadenza temporale degli interventi e delle relative priorità;
- f) il programma di verifica dell'efficacia degli interventi previsti;
- g) gli interventi di bonifica dei corpi idrici.

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha affidato l'incarico per la redazione del Piano di Tutela delle Acque alla struttura competente del Dipartimento Territorio, ai sensi dell'art.18 della legge 11 febbraio 1994 n.109 e succ. mod. e della normativa regionale vigente. A tal fine è stato adottato un programma preliminare di lavoro con la DGRL n.66 del 16 gennaio 2001 concernente le "attività propedeutiche alla redazione del PTAR, art.42 del D.Lgs. 152/99 e succ. mod.;



687 30 LUG. 2004 9

CONSIDERATO che tale programma prevedeva attività propedeutiche alla redazione del Piano di Tutela delle Acque (PTAR) per realizzare il rilevamento delle caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche dei bacini idrografici ed idrogeologici e l'analisi dell'impatto esercitato dall'attività antropica, mediante l'acquisizione delle conoscenze, ad oggi frammentarie, sullo stato delle risorse idriche del territorio della Regione Lazio, con particolare riguardo all'analisi della vulnerabilità delle acque superficiali e sotterranee;

CONSIDERATO che con DGRL 15 marzo 2002 n.319 la Giunta Regionale ha approvato il "programma di lavoro" del PTAR e ha formalizzato l'incarico per la sua redazione al gruppo di lavoro organizzato in sette sottogruppi e successivamente integrato con un esperto statistico per la elaborazione dei dati;

CONSIDERATO che in data 30 giugno 2004 il suddetto gruppo di lavoro ha consegnato al Direttore Regionale Ambiente e Protezione Civile, gli studi per la redazione del Piano di Tutela delle Acque;

conformemente a quanto previsto nel D.Lgs.152/99 All. 4; il Piano si articola in:

1. **indice generale**
2. **Volume I**
Sintesi; Definizione degli interventi; Normativa di riferimento; Norme di attuazione
3. **Appendice al Volume I**
Bacini idrografici: Schede riassuntive per bacino
4. **Volume II**
Geologia e carta geolitologica della Regione Lazio; Idrogeologia e vulnerabilità del territorio; Monitoraggio delle acque sotterranee
5. **Volume III**
Stato vegetazionale dei bacini e protezione fornita dalla vegetazione
6. **Volume IV**
Pressione antropica; Inquinamento da fonte puntuale e aree a specifica tutela; Qualità dei corpi idrici
7. **Tavole di piano**
Tavola n° 1: Carta dei bacini del PTAR
Tavola n° 2: Carta geolitologica
Tavole n° 2bis: Carta idrogeologica
Tavola n° 3 : Carta della vulnerabilità
Tavola n° 4: Carta sinottica
Tavola n° 5: Tutela
Tavola n° 6: Stato della qualità
Tavola n° 7: Obiettivi di qualità
8. **atlante dei bacini idrografici**

CONSIDERATO che il Direttore Regionale Ambiente e Protezione Civile Dr. Raniero De Filippis, in qualità di supervisore tecnico-scientifico-amministrativo, ha espresso parere favorevole all'intera redazione del Piano di Tutela delle Acque;

CONSIDERATO che il suddetto Piano deve essere sottoposto all'esame delle Autorità di Bacino per la verifica della conformità con gli obiettivi dalle stesse prefissati;



687 30 LUG. 2004

CONSIDERATO che il Piano, dopo la versione preliminare, deve essere sottoposto, inoltre, alle Province, agli Enti Locali ed alle Parti Sociali che potranno formulare osservazioni e suggerimenti;

RITENUTO pertanto, che la Concertazione con le Parti Sociali debba comunque avvenire dopo l'adozione preliminare del Piano;

All' unanimità

DELIBERA

In conformità con le premesse che qui si intendono integralmente riportate

1) di adottare il "Piano di Tutela delle Acque della Regione Lazio", costituito dagli elaborati descrittivi e cartografici, predisposti dal gruppo di lavoro operante presso l'Area Conservazione della Qualità dell'Ambiente della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile del Dipartimento Territorio, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale del 15.3.2002 n. 319, che sono parte integrante della presente deliberazione:

Il Piano si articola in:

1. **indice generale**
2. **Volume I**
Sintesi; Definizione degli interventi; Normativa di riferimento; Norme di attuazione
3. **Appendice al Volume I**
Bacini idrografici: Schede riassuntive per bacino
4. **Volume II**
Geologia e carta geolitologica della Regione Lazio; Idrogeologia e vulnerabilità del territorio; Monitoraggio delle acque sotterranee
5. **Volume III**
Stato vegetazionale dei bacini e protezione fornita dalla vegetazione
6. **Volume IV**
Pressione antropica; Inquinamento da fonte puntuale e aree a specifica tutela; Qualità dei corpi idrici
7. **Tavole di piano**
Tavola n° 1: Carta dei bacini del PRTA
Tavola n° 2: Carta geolitologica
Tavole n° 2bis: Carta idrogeologica
Tavola n° 3 : Carta della vulnerabilità
Tavola n° 4: Carta sinottica
Tavola n° 5: Tutela
Tavola n° 6: Stato della qualità
Tavola n° 7: Obiettivi di qualità
8. **atlante dei bacini idrografici**

2) di incaricare il Direttore del Dipartimento Territorio di dare la dovuta pubblicità all'adozione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Lazio, mediante la



687 30 LUG. 2004 Q

pubblicazione di un apposito avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web della Regione, informando che potranno essere formulate eventuali osservazioni al competente ufficio regionale, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione;

3) di incaricare il Direttore del Dipartimento Territorio di trasmettere il "Piano di Tutela delle Acque di cui al punto 1) a tutti i soggetti previsti dall'Art. 44 del Decreto Legislativo 152/99, alla Conferenza Regione Autonomie Locali di cui alla legge Regionale n° 14/99, alle Parti Sociali ed in particolare alle Autorità di Bacino Nazionali e Regionali interessate ai territorio della Regione Lazio, per la verifica di conformità agli obiettivi prefissati dalle stesse Autorità per la redazione del Piano;

4) di stabilire che successivamente agli adempimenti di cui ai punti 2) e 3) il Piano sarà trasmesso al Consiglio Regionale per l'approvazione

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

30 LUG. 2004

